



OSSERVATORIO  
DEL VINO

## VINO. EXPORT 2019: CONTINUA LA CRESCITA, VALE 6,4 MILIARDI (+3,2%)

*Sfiorati i 22 milioni di ettolitri con un aumento del 10,3% a volume*

Roma, 12 marzo 2020 – L'export del vino italiano continua a crescere e nel 2019 vale 6,4 miliardi di euro (+3,2% sul 2018). L'incremento maggiore si riscontra sui volumi, che sfiorano i 22 milioni di ettolitri **(+10% sul 2018)** e che, **seppur di poco, permettono all'Italia di riconquistare il primato mondiale in volume**. L'evoluzione degli introiti è stata però inferiore alle attese, con i prezzi medi in discesa, sia per dinamiche legate ai listini dei vini sia per quella correlata al diverso mix che compone il paniere delle esportazioni.

Questi i dati definitivi sull'export 2019 del vino italiano, elaborati dall'**Osservatorio del Vino di Unione Italiana Vini – ISMEA** su base ISTAT, convalidando le stime diffuse nei mesi scorsi.

Ad avere avuto l'incremento più importante sono stati, infatti, **i vini comuni che con 4,9 milioni di ettolitri, per lo più sfusi, sono cresciuti del 18% in volume con una flessione degli introiti (-3%)**, conseguenza della decisa riduzione dei listini alla produzione che nell'ultima campagna 2018/2019, ha toccato il 27%. Solo da settembre in poi i prezzi alla produzione di vini comuni hanno ripreso a crescere, ma anche in questo caso senza recuperare le perdite accumulate nei mesi precedenti.

Il forte aumento delle **esportazioni di vini sfusi da tavola**, che hanno una naturale destinazione verso mercati comunitari, in particolare la Germania, ha contribuito a far registrare una **progressione complessiva più marcata in termini quantitativi verso i Paesi Ue (+12%) rispetto a quella verso i Paesi terzi (+7%)**. La situazione è ribaltata, invece, sul fronte del **valore (Ue: +1% e Paesi terzi: +6%)**. L'export in valore verso i Paesi terzi, pari a 3,22 miliardi di euro, si posiziona quindi poco sopra i 3,20 miliardi di euro verso la Ue. **I Paesi terzi, quindi, sono riusciti nel sorpasso sull'area comunitaria in termini di spesa per vini italiani**.

A trainare le esportazioni italiane sono anche gli spumati per i quali, pur considerando positivo il risultato del 2019, si evidenzia, tuttavia, un sostanziale rallentamento della corsa che per anni aveva registrato incrementi a due cifre. Per la prima volta il 2019 ha segnato **un export di bollicine superiore ai 4 milioni di ettolitri (+8%)** su base annua, per un corrispettivo di **quasi 1,6 miliardi di euro** (rispettivamente +4,5% su base annua). Un importante aspetto da sottolineare è che, pur essendo cresciuto tutto il settore spumantistico, **la domanda estera è trainata essenzialmente dal Prosecco** e in molti vedono questa eccessiva dipendenza da un unico prodotto come una debolezza del sistema.

I dati evidenziano, infatti, in maniera inequivocabile tale situazione. Alla decisa progressione del Prosecco, il 65% dell'intero export a volume del segmento spumanti, che registra +21% in volume e +16% a valore, si contrappone un anno piuttosto negativo per l'Asti (-10% in volume e -2% a valore) e per altre tipologie di bollicine DOP.

In decisa progressione anche i vini Dop, soprattutto fermi (+13,5% a volume e +9 a valore), che compensano la riduzione registrata nel segmento delle Igp. Questo "trasferimento" è dovuto, almeno in larga parte, al consolidamento sul mercato del Pinot grigio Delle Venezie Dop. Le Igp, peraltro, hanno mostrato una decisa battuta d'arresto sia nei vini fermi in bottiglia (-5% a volume e -4% a valore) e negli sfusi (-10% a volume e -13% a valore), mentre hanno messo a segno una



OSSERVATORIO  
DEL VINO

performance particolarmente positiva nei bag in box (+8% a volume e +8% a valore). Questa tipologia di confezione, peraltro, nel 2019 è cresciuta in maniera importante rispetto all'anno precedente (+8% a volume e +10% a valore). I frizzanti, invece, hanno mostrato una domanda sì in aumento, ma senza la dinamicità degli altri segmenti (+6% a volume ma con valori sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Scorrendo la lista dei **Paesi clienti** sembra opportuno sottolineare che, benché il vino italiano raggiunga ormai un gran numero di destinazioni, **le prime tre destinazioni assorbono più della metà del totale esportato sia in volume che in valore.**

In tema di clienti si evidenzia il recupero in valore realizzato soprattutto nell'estate delle esportazioni verso gli **Stati Uniti, che cresce del 3,6%**. Bene anche gli **spumanti**, molto bene anzi, la cui progressione è stata del **14% a volume e dell'12% a valore**. Da sottolineare anche nel mercato Usa l'andamento a doppio binario tra il Prosecco, che cresce ad un ritmo del 40% sul 2018, e il resto delle bollicine italiane che invece perde terreno. In tema di Usa, c'è attesa e preoccupazione in merito all'aumento dei dazi: sebbene anche in questa seconda "revisione" il vino italiano non sia stato colpito, l'attenzione rimane alta.

In decisa **progressione l'export in Germania** dove le esportazioni italiane sono **cresciute del 20%, trainate dal +39% dei vini sfusi** che, con oltre 2.8 milioni di ettolitri, rappresentano il 46% del totale importato dall'Italia, a cui si contrappone, per i motivi sopra citati, addirittura una flessione degli introiti (-11%). Bene anche i vini in bottiglia, mentre il mercato tedesco è in controtendenza rispetto agli spumanti italiani con una domanda in flessione del 7% in volume determinata da una drastica riduzione delle richieste sia di spumanti comuni che di Asti (-33%), mentre il Prosecco continua la sua progressione mettendo a segno un +11% in quantità per un fatturato cresciuto del 3%.

Nel **Regno Unito**, l'export a volume ha tenuto (+1%) anche se in valore si registra una **flessione complessiva del 5%** su base annua. Sono stati soprattutto i vini fermi in bottiglia a segnare la maggior domanda britannica con una progressione del +2% sia in termini reali che dei corrispettivi. Frena, invece, la richiesta di spumanti pur restando, quello britannico, il principale mercato di destinazione dell'Italia per questo segmento.

Bene anche **nell'Estremo Oriente**, a partire dal Giappone che ha registrato **incrementi a doppia cifra (+18% in volume e +13% in valore)**, grazie anche alla firma dell'accordo di libero scambio con la UE. La 'sorvegliata speciale' **Cina** ha messo a segno un **+10% nella domanda di vini italiani**, attestata a 364 mila ettolitri per un valore di 134 milioni di euro (+5%).



OSSERVATORIO  
DEL VINO

### Principali Paesi clienti dell'Italia di vini e mosti nel complesso

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2018	2019	Var.%	2018	2019	Var.%
Stati Uniti	3.390.398	3.482.393	2,7%	1.462.143	1.540.676	5,4%
Germania	5.013.864	6.010.001	19,9%	1.038.647	1.064.104	2,5%
Regno Unito	2.813.766	2.836.805	0,8%	811.534	770.951	-5,0%
Svizzera	706.616	742.146	5,0%	375.507	381.559	1,6%
Canada	769.349	777.365	1,0%	333.379	341.994	2,6%
Francia	831.344	961.824	15,7%	190.451	202.904	6,5%
Giappone	407.121	481.092	18,2%	161.410	182.519	13,1%
Svezia	522.826	495.592	-5,2%	176.604	178.022	0,8%
Paesi Bassi	436.722	491.132	12,5%	153.530	167.114	8,8%
Danimarca	374.983	376.153	0,3%	145.262	140.641	-3,2%
Cina	331.843	364.358	9,8%	126.891	133.683	5,4%
Belgio	368.763	390.533	5,9%	133.647	133.357	-0,2%
Russia	417.796	528.371	26,5%	108.075	130.853	21,1%
Austria	393.522	480.867	22,2%	106.394	106.573	0,2%
Norvegia	227.503	229.609	0,9%	93.778	94.822	1,1%
Polonia	215.520	247.854	15,0%	64.578	73.667	14,1%
Australia	138.539	143.933	3,9%	61.749	63.545	2,9%
Repubblica ceca	227.744	280.308	23,1%	48.566	50.467	3,9%
Spagna	213.263	225.650	5,8%	47.097	44.641	-5,2%
Finlandia	95.360	99.529	4,4%	38.883	40.231	3,5%
Altri	1.704.072	1.969.165	15,6%	558.082	591.715	6,0%
<b>Mondo</b>	<b>19.600.913</b>	<b>21.614.678</b>	<b>10,3%</b>	<b>6.236.206</b>	<b>6.434.037</b>	<b>3,2%</b>
<i>Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Istat</i>						



OSSERVATORIO  
DEL VINO

### Esportazioni di spumanti - principali Paesi clienti

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2018	2019	Var. %	2018	2019	Var. %
<b>UE</b>	<b>2.339.845</b>	<b>2.413.323</b>	<b>3,1%</b>	<b>867.961</b>	<b>857.074</b>	<b>-1,3%</b>
<b>EXTRA-UE</b>	<b>1.518.798</b>	<b>1.744.414</b>	<b>14,9%</b>	<b>646.843</b>	<b>725.732</b>	<b>12,2%</b>
Regno Unito	1.136.344	1.133.252	-0,3%	423.490	381.788	-9,8%
Stati Uniti	786.682	894.683	13,7%	333.506	374.224	12,2%
Germania	345.801	321.399	-7,1%	108.603	104.059	-4,2%
Francia	132.859	169.730	27,8%	54.826	68.816	25,5%
Svizzera	115.231	125.584	9,0%	59.959	61.099	1,9%
Russia	149.421	187.863	25,7%	47.590	57.915	21,7%
Svezia	109.338	116.260	6,3%	42.243	46.482	10,0%
Belgio	122.065	119.343	-2,2%	47.203	42.372	-10,2%
Giappone	68.470	90.543	32,2%	33.558	41.262	23,0%
Canada	74.537	81.500	9,3%	36.390	40.357	10,9%
Austria	54.669	69.098	26,4%	26.574	29.648	11,6%
Polonia	56.856	74.092	30,3%	21.060	28.426	35,0%
Australia	62.704	64.878	3,5%	27.480	28.062	2,1%
Lettonia	55.030	66.568	21,0%	20.901	25.628	22,6%
Paesi Bassi	29.788	30.008	0,7%	18.489	19.848	7,4%
Cina	40.379	52.459	29,9%	13.445	16.632	23,7%
Spagna	74.016	67.023	-9,4%	16.834	15.884	-5,6%
Norvegia	32.484	32.521	0,1%	15.535	15.471	-0,4%
Danimarca	29.882	25.099	-16,0%	12.727	10.305	-19,0%
Ucraina	18.750	26.246	40,0%	7.136	9.919	39,0%
Altri	363.338	409.587	12,7%	147.255	164.607	11,8%
<b>Mondo</b>	<b>3.858.643</b>	<b>4.157.737</b>	<b>7,8%</b>	<b>1.514.804</b>	<b>1.582.806</b>	<b>4,5%</b>
<i>Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Istat</i>						



OSSERVATORIO  
DEL VINO

### Principali Paesi clienti dell'Italia di vini in bottiglia fermi (<2l)

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2018	2019	Var.%	2018	2019	Var.%
<b>EXTRA-UE</b>	<b>4.453.495</b>	<b>4.649.516</b>	<b>4,4%</b>	<b>2.108.506</b>	<b>2.198.056</b>	<b>4,2%</b>
<b>UE</b>	<b>5.353.188</b>	<b>5.728.263</b>	<b>7,0%</b>	<b>1.735.747</b>	<b>1.808.679</b>	<b>4,2%</b>
Stati Uniti	2.176.522	2.151.430	-1,2%	1.004.744	1.041.104	3,6%
Germania	2.011.350	2.247.865	11,8%	649.524	702.381	8,1%
Regno Unito	1.411.294	1.443.397	2,3%	345.609	351.720	1,8%
Canada	639.875	622.881	-2,7%	287.244	289.714	0,9%
Svizzera	369.401	395.399	7,0%	272.627	281.257	3,2%
Paesi Bassi	319.666	372.633	16,6%	116.018	128.985	11,2%
Giappone	282.346	328.193	16,2%	114.103	127.246	11,5%
Danimarca	254.339	262.884	3,4%	117.684	116.942	-0,6%
Cina	245.787	262.453	6,8%	97.588	100.499	3,0%
Svezia	211.601	204.507	-3,4%	96.929	95.667	-1,3%
Francia	222.846	260.138	16,7%	90.315	94.076	4,2%
Belgio	221.664	240.169	8,3%	81.262	85.388	5,1%
Norvegia	110.034	121.352	10,3%	57.837	61.981	7,2%
Russia	158.321	249.416	57,5%	46.551	61.386	31,9%
Austria	160.040	150.878	-5,7%	49.959	47.432	-5,1%
Polonia	109.460	110.289	0,8%	32.869	32.842	-0,1%
Australia	62.335	65.025	4,3%	29.178	30.400	4,2%
Finlandia	53.788	60.776	13,0%	24.583	26.732	8,7%
Corea, Repubblica di	39.143	44.061	12,6%	22.599	25.315	12,0%
Brasile	67.780	71.304	5,2%	24.504	25.060	2,3%
Altri	679.092	712.728	5,0%	282.526	280.608	-0,7%
<b>Mondo</b>	<b>9.806.683</b>	<b>10.377.779</b>	<b>5,8%</b>	<b>3.844.253</b>	<b>4.006.735</b>	<b>4,2%</b>
<i>Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Istat</i>						